



CITTA' DI LEGNAGO

UFFICIO: UFFICIO PERSONALE

N.161 del 1° SETTORE del 02/03/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: **UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE. ELABORAZIONE CERTIFICAZIONE UNICA RELATIVA AL PERIODO DI IMPOSTA 2021.**

IL RESPONSABILE DI AREA DELEGATO

Vista la proposta del Responsabile del procedimento Rag. Stefania Navarro, che attesta il regolare svolgimento della stessa e dichiara, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90 s.m.i., dell'art. 6 del D.Lgs. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento comunale e dell'implementazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Comune di Legnago, che non sussiste in capo al sottoscritto alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e di natura non patrimoniale, con riguardo al presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DI AREA DELEGATO

Richiamato il decreto dirigenziale prot. 22474 dell' 1/6/2021 di conferma della nomina di Responsabile di posizione organizzativa dell'area personale- segreteria con attribuzione di deleghe;

Premesso che l'Istruttore direttivo dott. Dott.Passarin Giorgio in servizio presso l'Ufficio del Giudice di Pace con sede in Cerea, ha ravvisato la necessità di affidare ad un studio di professionisti esterni l'elaborazione e l'invio telematico di n.7 Certificazioni Uniche per pagamenti effettuati a professionisti nel corso dell'anno 2021 in nome e per conto del Tribunale civile e penale di Verona;

Richiesto al riguardo un preventivo di spesa a più operatori economici e risultato essere maggiormente conveniente quello presentato dallo studio di consulenza aziendale e fiscale **Dott.ssa Chiara Perazzolo Gallo**, con sede in Via Giacomo Leopardi 111D 37053 Cerea, che ha offerto il servizio al costo di **€ 444,08** compreso di iva ed oneri;

Dato atto che è opportuno ricorrere all'affidamento diretto della fornitura vista la modesta entità in rapporto alla dispendiosità di una qualsiasi altra procedura di affidamento prevista dalla legge;

Visto l'art. 1 comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, convertito nella Legge 120/2020 e sostituito dall'art. 51 c.2 della Legge 29/07/2021 n. 108, che consente in via straordinaria fino al 30/06/2023, l'affidamento diretto di beni e servizi entro il limite di € 139.000,00 anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

Visto l'articolo 1 comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) che ha innalzato la soglia da € 1.000 a € 5.000 l'importo previsto dall'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, permettendo di procedere all'affidamento di forniture di beni e servizi, prescindendo dal ricorso a modalità telematiche;

Accertato che la spesa prevista è inferiore a € 5.000 e pertanto è ammesso l'affidamento anche al di fuori del MEPA;

Viste le linee guida ANAC in merito alle procedure di affidamento d'importo inferiore alla soglia comunitaria ed in particolare il punto 3.1.3 "In determinate situazioni, come nel caso dell'ordine diretto di acquisto sul mercato elettronico o di acquisti di modico valore per i quali sono certi il nominativo del fornitore e l'importo della fornitura, si può procedere a una determina a contrarre o atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti di carattere generale";

Precisato, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267/2000, che:

- il fine che si intende perseguire con il presente affidamento è il rispetto di adempimenti di legge;
- 1. l'oggetto del contratto è la fornitura di un servizio;
- 2. la scelta del contraente è effettuata con affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 per le motivazioni indicate in premessa;
- 3. la forma del contratto è effettuata secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 (scambio di documenti di offerta ed accettazione sottoscritti tra fornitore e soggetto aggiudicatario);

Considerato che la sopracitata ditta, in riferimento alla Legge n. 136/2010, è obbligata al rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi ed effetti dell'art. 3 di detta legge;

Dato atto che per il servizio di cui trattasi è stato acquisito il seguente smart CIG: **Z1D356DB8A** ;

Specificato che la presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 - commi 1 lett. b) del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 (Amministrazione trasparente);

Vista la deliberazione di G.C. n.1 del 04.01.2022 - dichiarata immediatamente eseguibile - ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2022-2023-2024".

Richiamato l'art. 5, comma 1, del D.lgs. 241/90

Visto l'art. 17 comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001;

Visti gli artt. 35 e 40 del regolamento di contabilità;

Visto l'art. 68 dello Statuto Comunale

D E T E R M I N A

- di affidare allo di consulenza aziendale e fiscale **Dott.ssa Chiara Perazzolo Gallo**, con sede in Cerea l'elaborazione e trasmissione telematica delle certificazioni uniche - autonomi per conto del Tribunale civile e penale di Verona per un importo di euro **444,08** iva ed oneri inclusi;
- di dare atto che conformemente a quanto previsto dalla Legge n.136 del 13/08/2010 ed il D.L. n.187 del 12/11/2010 art.7, comma 4, è stato rilasciato dall'ANAC il codice SMART CIG **Z1D356DB8A**;
- di dare atto che per il pagamento di quanto dovuto si procederà alla presentazione di regolari fatture debitamente vistate dal responsabile del servizio competente, verificata la regolarità delle prestazioni e su presentazione della comunicazione di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 ad oggetto "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- di imputare la spesa di euro al capitolo 90.06 "Spese professionali" del PEG 2022 dando atto che la stessa è una spesa occasionale e l'obbligazione viene in scadenza nell'anno 2022;
- di trasmettere copia della presente determinazione all'Ufficio di Segreteria, ai fini della pubblicazione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi;
- di inserire la presente determinazione, integrata con gli estremi di pubblicazione all'albo pretorio, nella raccolta delle determinazioni;
- di dare atto, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/90 s.m.i., dell'art. 6 del D.Lgs. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento comunale e dell'implementazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Legnago, che non sussiste in capo al sottoscritto alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e di natura non patrimoniale, con riguardo al presente provvedimento.

IL DELEGATO DAL DIRIGENTE
DEL 1° SETTORE
F.to Digitalmente Roberta Patuzzo

